

INDICE-SOMMARIO

Introduzione

9

di *Gian Franco Cartei e Camilla Cerrina Feroni*

La legge toscana 10 novembre 2014, n. 65 nella evoluzione della legislazione nazionale

di *Gian Franco Cartei*

1. Una difficile valutazione 11
2. Il contesto giuridico di riferimento ed i suoi sviluppi in senso ambientale: la Convenzione europea del paesaggio e la tutela del suolo. Il fondamentale contributo della giurisprudenza 12
3. Pianificazione del territorio e disciplina del paesaggio: il contributo dato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio alla redazione della legge n. 65 del 2014 17
4. Gli elementi della legge n. 65 e il valore euristico della nozione di patrimonio territoriale 20
5. Il difficile bilancio e le fughe dalla pianificazione: il caso emblematico delle energie rinnovabili e i rischi della transizione energetica 22
6. Per concludere, le incerte, ma possibili prospettive future. Pianificazione urbana e funzione ecologica del suolo: il regolamento europeo di ripristino della natura e la direttiva sul monitoraggio del suolo 25

I principi della L.R. 65/2014 e la loro applicazione giurisprudenziale

di *Duccio Maria Traina*

1. Natura e funzione dei principi generali 29
2. Il bilanciamento tra i principi e il principio del limite allo sviluppo urbano 33
3. Dubbi di costituzionalità 35
4. L'applicazione diretta (quasi inesistente) dei principi da parte della giurisprudenza 37

Lo stato della pianificazione in Toscana nei dati dell'Osservatorio Paritetico della Pianificazione

di *Daniele Mazzotta*

1. Piano pubblico e tutela del patrimonio territoriale e delle sue risorse in Toscana	41
2. Gli strumenti della L.R. 65/2014 per il perseguimento dei principi di tutela	44
3. Gli istituti per il controllo numerico della tutela: l' <i>Osservatorio Paritetico della Pianificazione</i> e la <i>Piattaforma unica per la gestione dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio</i>	45
4. Il <i>Rapporto di Monitoraggio 2025</i> dell'Osservatorio Paritetico della Pianificazione	46
5. Conclusioni	60

Le leggi da sole, anche se buone, non bastano a salvare il suolo senza un coraggioso lavoro di cultura ecologica

di *Paolo Pileri*

1. Grandi aspettative, ma non altrettante frenate del consumo del suolo in Toscana	61
2. Ogni legge è un'opportunità culturale. Ma lo si deve volere	63
3. La LR 65/2014 ha preparato il terreno per il regolamento europeo per il ripristino della natura?	64
4. Il suolo è ecosistema senza confini, ma l'uso del suolo rimane decisione confinata	66
5. Urbanistica del togliere	67

Le modifiche alla legge regionale n. 65/2014 sul governo del territorio della Toscana: un'analisi sistematica a dieci anni dall'entrata in vigore

di *Giacomo Muraca*

1. Introduzione: i limiti e il metodo dell'analisi	69
2. Le fonti dell'evoluzione normativa e applicativa: modifiche dirette alla legge regionale, approvazione dei regolamenti attuativi, pronunce della Corte costituzionale, ulteriori interventi normativi incidenti	69
3. Gli interventi normativi diretti sulla l.r. n. 65/2014: natura e contenuti	70
3.1. Sugli interventi di modifica della l.r. 65/2014 attinenti alla materia urbanistica	73
3.2. Sugli interventi di modifica della l.r. 65/2014 attinenti alla materia edilizia	74

4. Il non secondario ruolo ed incidenza della disciplina regolamentare e degli ulteriori interventi normativi regionali su discipline connesse	76
5. Le pronunce della Corte costituzionale	80
6. Conclusioni: rilievi critici e prospettive evolutive	84

L'esperienza partecipativa nella formazione degli atti di governo del territorio: un bilancio

di *Francesca De Santis*

1. La democrazia partecipativa nel governo del territorio	95
2. L'attuazione della l.r. 65/2014 sul piano normativo	101
3. La più recente normativa europea, nazionale e regionale in tema di partecipazione	102
4. L'attuazione della l.r. 65/2014 nell'esperienza partecipativa del Garante regionale	103
5. Quali conclusioni dall'esperienza partecipativa del Garante regionale?	105
5. Un bilancio	108

Piano Strutturale e Piano Operativo: pregi e limiti della ripartizione

di *Camilla Cerrina Feroni*

1. La bipartizione della pianificazione comunale come esito delle istanze politico-culturali dell'urbanistica riformista.	111
2. Il modello toscano: punti di forza e limiti della bipartizione del piano comunale	114
3. La bipartizione della strumentazione nelle diverse stagioni di riforma urbanistica in Toscana	117
4. Uno sguardo all'esterno del contesto toscano: la proposta di legge di principi avanzata dall'Istituto Nazionale di Urbanistica e le evoluzioni/innovazioni di alcune Regioni	120
5. Considerazioni conclusive e prospettive auspicabili: ripensare e rafforzare la <i>governance</i> del processo di pianificazione	122

Il rinnovo degli strumenti comunali di pianificazione in Toscana dopo la L.R. 65/2014 e il PIT/Piano Paesaggistico Regionale: un percorso accidentato, tra deroghe legislative e gravami procedurali

di *Lorenzo Paoli*

1. Anno 2014: l'inizio di un nuovo percorso di riforma	125
2. La L.R. 65/2014: nuove regole per la pianificazione comunale	126

3. Il PIT/PPR 2015: eccellenza contenutistica e parziale incompletezza	127
4. Procedimenti amministrativi ‘arricchiti’ e iter di conformazione/ade- guamento degli strumenti comunali al PIT/PPR	129
5. Un primo bilancio della conformazione/adequamento degli stru- menti comunali al piano paesaggistico	132
6. La disarticolazione del Testo Unico dell’Edilizia e l’aggiramento <i>ex</i> <i>lege</i> delle limitazioni degli strumenti urbanistici	133
7. La necessità di proteggere e riaffermare la centralità della pianifica- zione: l’incidenza del fattore tempo	137
8. Possibili traiettorie di rielaborazione evolutiva dell’ordinamento toscano	138

La rilevanza del monitoraggio del Piano paesaggistico regionale

di *Chiara Agnoletti*

1. Le ragioni del monitoraggio	143
2. La metodologia seguita	146
3. Alcune valutazioni sulle attività oggetto del monitoraggio	149
3.1. Il comprensorio estrattivo delle Alpi Apuane	149
3.2. Le attività agricole	151
3.3. Le attività turistico-balneare della costa	154
4. Considerazioni conclusive	155

La “scommessa” della pianificazione intercomunale (e di area vasta)

di *Fabrizio Cinquini*

1. Introduzione. Le esperienze e gli strumenti ante LR 65/2014	157
2. La “materia” della pianificazione intercomunale nella LR 65/2014	159
3. Una scommessa “vinta” in due mosse (politiche)	161
4. La “messa in opera” della pianificazione intercomunale e d’area vasta	163
5. Le problematiche di gestione degli strumenti “a regime”	166

<i>Notizie sugli Autori</i>	169
-----------------------------	-----